

Regolamento Esperti esterni

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO - "GIOVANNI XXIII"-PATERNO
 Prot. 0004210 del 29/11/2016
 A-32 (Uscita)

Sommario

Il Consiglio di Circolo	1
Art.1 Premessa	1
Art.2 Finalità e ambito di applicazione	2
Art. 3 Requisiti professionali.....	2
Art. 4 Pubblicazione degli avvisi di selezione	3
Art. 5 Criteri di selezione	3
Art. 5 Requisiti e Individuazione degli esperti.....	4
Art. 6 Doveri e responsabilità degli esperti	5
Art. 7 Stipula del contratto	5
Art. 8 Determinazione dei compensi.....	6
Art. 9 Valutazione della prestazione	6
Art. 10 manifestazioni particolari.....	6
Art. 11 Pubblicità, attività informativa e trasparenza dell'attività contrattuale.....	6

Il Consiglio di Circolo

VISTO l'articolo 10 del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTI gli artt. 31, 32, 33 ,34, 35, 40 del Decreto Interministeriale n. 44/01 ed in particolare l'art.33, c.2, nel quale viene affidata al Consiglio di Circolo la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTI gli artt. 35 e 57 del CCNL 2006-2009;

VISTA la Circ. n. 5/06 e Circ. n. 1/10 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO L'art. 46 della Legge 133/08;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa e il Piano Triennale dell'Offerta formativa approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Circolo;

EMANA

IL SEGUENTE REGOLAMENTO CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE ESPERTI ESTERNI

Art.1 Premessa

La selezione di esperti è un atto tipicamente pubblico, pertanto deve essere realizzato secondo i principi di trasparenza ed imparzialità.

Una selezione che guardi soprattutto ai titoli, piuttosto che alle motivazioni e alle esperienze dei candidati può determinare il fallimento del progetto e un danno sia all'Istituzione che lo realizza sia ai destinatari stessi dell'iniziativa.

Per tale motivo si ritiene opportuno impostare la selezione degli esperti che dovranno rapportarsi con codesta istituzione scolastica attraverso la comparazione dei curricula degli esperti e, ove necessario, la presentazione di una proposta progettuale e un colloquio per verificare le motivazioni, le conoscenze e competenze e la corrispondenza con la mission e la vision del II C.D. "Giovanni XXIII" di Paternò (CT).

Le attività per le quali la Scuola può ricorrere ad esperti esterni devono essere coerenti:

- ✓ con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ con le risorse finanziarie programmate;
- ✓ con le norme di legge, amministrative o contrattuali eventualmente stabilite per le specifiche attività.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare l'impossibilità di realizzare le attività programmate con il personale in servizio nella scuola.

Art.2 Finalità e ambito di applicazione

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del DI 44/01, soltanto per le prestazioni e le attività:
 - a) che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
 - b) che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza con altri impegni di lavoro.
2. Nel conferimento dell'incarico si terrà presente quanto disposto dall'art. 46 della L. 133/08 che recita testualmente: "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione."
3. Il II Circolo Didattico "Giovanni XXIII" può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività e insegnamenti deliberati dal Collegio dei docenti al fine di:
 - ✓ Garantire l'arricchimento delle attività formative;
 - ✓ Realizzare particolari progetti didattici;
 - ✓ Realizzare specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

Art. 3 Requisiti professionali

1. Nella definizione dei requisiti richiesti si tiene conto di quanto stabilito dalla Circolare 5/06 e Circolare 1/10 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di "esperti di provata competenza" secondo l'interpretazione datane dall'art. 46 L.133/2008 che afferma: "Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore".
2. Per ciascuna attività/progetto deliberati nel PTOF, ivi compresi i progetti in rete con altre istituzioni scolastiche o legati a progetti regionali, statali o comunitari (come ad esempio quelli previsti nei PON) per lo svolgimento dei quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di esperti esterni si stabilisce che gli stessi debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) competenze richieste dal progetto;

- b) esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto;
- c) esperienze metodologiche e didattiche;
- d) titoli di studio e di formazione;
- e) attività di libera professione svolta nel settore
- f) eventuali collaborazioni precedenti

Art. 4 Pubblicazione degli avvisi di selezione

1. Il Dirigente scolastico, sulla base del PTOF e del Programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti incarichi ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale dell'Istituto, sul sito web o con qualunque altra forma di pubblicità ritenuta idonea.
2. Gli avvisi dovranno indicare le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre e l'elenco di contratti che si intende stipulare. Per ogni contratto deve essere specificato:
 - a. Oggetto della prestazione;
 - b. Durata del contratto;
 - c. Corrispettivo previsto per la prestazione.
3. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego;
4. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione.

Art. 5 Criteri di selezione

1. Il Dirigente scolastico è delegato dal Consiglio di Circolo a redigere apposite convenzioni con enti e associazioni culturali, onlus e di volontariato finalizzate alla collaborazione di loro esperti nella realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli organi collegiali e previste dal PTOF. La collaborazione di tali esperti esterni alla scuola non produce oneri per l'amministrazione scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico è inoltre delegato a stipulare convenzioni con Università e/o scuole superiori al fine di favorire l'inserimento nella nostra realtà scolastica di tirocinanti o stagisti.
3. Al fine della stipula di contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti che appartengono ad altra amministrazione pubblica è necessaria la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art.53 del Dlvo 165/01.
4. Durante la fase di selezione dell'esperto esterno l'Istituto si impegna a:
 - ✓ Assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
 - ✓ Garantire la qualità della prestazione;
 - ✓ Valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
 - ✓ Scegliere la soluzione più conveniente in termine di costi/benefici.
5. Nel caso in cui, nell'ambito di progetti o attività, un esperto di comprovata esperienza abbia già collaborato occasionalmente e proficuamente con l'Istituto negli anni precedenti o con altri Istituti del territorio, il Dirigente scolastico può assegnare un titolo di preferenza all'esperto stesso.
6. Il Dirigente Scolastico conferisce l'incarico, tramite nomina o contratti scritti, ad esperti scegliendoli in base ai seguenti criteri:
 1. titoli culturali;
 2. titoli professionali;
 3. pubblicazioni;
 4. esperienze lavorative nel settore;
 5. pregressa esperienza positiva con l'Istituto o con Istituti del territorio;
 6. proposta progettuale.
7. Per la realizzazione di altri progetti per i quali non è prevista l'obbligatorietà dell'avviso pubblico, il Dirigente scolastico può ricorrere alla chiamata diretta.

8. La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico e pubblicata all'Albo dell'istituzione scolastica e sul sito web.
9. È fatto salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle LL 241/90 e 675/96 e ss.mm.ii.

Art. 5 Requisiti e Individuazione degli esperti

1. Gli esperti cui conferire i contratti sono selezionati sulla base del possesso di titoli e competenze inerenti il progetto da realizzare dichiarate dagli stessi tramite curriculum vitae presentato secondo il modello di formato europeo.
2. Gli esperti esterni cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente scolastico mediante valutazione comparativa dei curricula, sulla base delle seguenti due tabelle (A e B) di valutazione dei titoli.
3. Il Dirigente scolastico può nominare apposita commissione per la valutazione di cui al presente articolo.
4. La commissione eventualmente formata per la valutazione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico e sarà composta da: DSGA, responsabile di progetto o attività da realizzare o Funzione strumentale. Detta Commissione potrà essere di volta in volta ampliata con altro personale in servizio presso l'Istituzione scolastica per la valutazione di particolari caratteristiche richieste.
5. Per la valutazione sarà compilata una griglia comparativa, sulla base dell'assegnazione di punteggio come da tabella.

Tabella A

TITOLI CULTURALI	PUNTI	MAX
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto con votazione sino a 100/110	6	
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto oltre 100/110	8	
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto 110/110 e lode	10	
Laurea di primo livello o diploma (in alternativa al punto precedente) coerente con la tipologia d'intervento previsto	6	
Altra laurea coerente con la tipologia d'intervento previsto	5	
Dottorato di ricerca o specializzazioni biennali post-laurea, Master e/o corsi di perfezionamento post-laurea annuali o biennali afferenti la tipologia di intervento coerente con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni titolo	10
Abilitazione professionale specifica	2	
Certificazione di competenze (informatiche, linguistiche, ecc.) coerenti con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni certificazione	5
Attestati di competenze (informatiche, linguistiche, ecc.) coerenti con la tipologia d'intervento previsto	0,5 per ogni attestato	5
Attestati di corsi di formazione coerenti con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni attestato	5
TITOLI PROFESSIONALI		
Docenza universitaria coerente con la tipologia dell'intervento	4 per ogni anno	20
Docenza scuola di ogni ordine e grado coerente con la tipologia di intervento	3 per ogni anno	15
Pubblicazioni coerenti con la tipologia di intervento	1 per ogni pubblicazione	5
Pregresse esperienze di docenza con l'istituto nella stessa tipologia di progetti	3 per ogni progetto	15
Pregresse esperienze di docenza con l'istituto in progetti vari	2 per ogni progetto	10
Pregresse esperienze di docenza in progetto di altri istituti	1 per ogni progetto	5

Tabella B di valutazione, nel caso sia richiesta la presentazione di una proposta progettuale

TITOLI CULTURALI	PUNTI	MAX
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto con votazione sino a 100/110	6	
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto oltre 100/110	8	
Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia	10	

d'intervento previsto 110/110 e lode		
Laurea di primo livello o diploma (in alternativa al punto precedente) coerente con la tipologia d'intervento previsto	6	
Altra laurea coerente con la tipologia d'intervento previsto	5	
Dottorato di ricerca o specializzazioni biennali post-laurea, Master e/o corsi di perfezionamento post-laurea annuali o biennali afferenti la tipologia di intervento coerente con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni titolo	10
Abilitazione professionale specifica	2	
Certificazione di competenze (informatiche, linguistiche, ecc.) coerenti con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni certificazione	5
Attestati di competenze (informatiche, linguistiche, ecc.) coerenti con la tipologia d'intervento previsto	0,5 per ogni attestato	5
Attestati di corsi di formazione coerenti con la tipologia d'intervento previsto	1 per ogni attestato	5
TITOLI PROFESSIONALI		
Docenza universitaria coerente con la tipologia dell'intervento	4 per ogni anno	20
Docenza scuola di ogni ordine e grado coerente con la tipologia di intervento	3 per ogni anno	15
Pubblicazioni coerenti con la tipologia di intervento	1 per ogni pubblicazione	5
Pregresse esperienze di docenza con l'istituto nella stessa tipologia di progetti	3 per ogni progetto	15
Pregresse esperienze di docenza con l'istituto in progetti vari	2 per ogni progetto	10
Pregresse esperienze di docenza in progetto di altri istituti	1 per ogni progetto	5
PROPOSTA PROGETTUALE		
Chiarezza e qualità della proposta progettuale (competenze scelte e loro descrizione)	2 punti per descrittore	4
Coerenza del percorso progettuale (contenuti, attività, tempi, strumenti, criteri di valutazione)	2 punti per descrittore	10
Tipologia e innovatività dei prodotti	2 punti per descrittore	4
Originalità della disseminazione/performance per documentare a personale/famiglie/territorio il percorso svolto e la sua valenza formativa	2	

Art. 6 Doveri e responsabilità degli esperti

- Gli esperti destinatari del contratto di prestazione d'opera deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
 - ✓ predisporre progetto specifico di intervento in base alle eventuali indicazioni richieste dalla scuola;
 - ✓ definire con la scuola il calendario delle attività e concordare eventuali variazioni;
 - ✓ rispettare i regolamenti interni d'istituto e le norme che riguardano la sicurezza e la privacy.
- In base al contratto d'opera, potrà svolgere la propria attività in appoggio agli insegnanti durante l'attività didattica curriculare e, in tal caso, la responsabilità sugli alunni rimane a carico degli insegnanti, oppure gestire direttamente i corsi di insegnamento aggiuntivi assumendo tutte le responsabilità connesse alla vigilanza degli alunni, previa autorizzazione dei genitori. In tal caso l'esperto è tenuto a rispondere direttamente all'Istituto per ogni intervento connesso all'incarico.

Art. 7 Stipula del contratto

- Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente scolastico provvede alla stipula del contratto.
- Nel contratto devono essere specificati:
 - ✓ oggetto della prestazione;
 - ✓ termini di inizio e di conclusione della prestazione;
 - ✓ corrispettivo della prestazione indicato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (se dovuta) e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;

- ✓ modalità del pagamento del corrispettivo;
 - ✓ cause che danno luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1446 del CC e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.
3. Per i titolari dei contratti deve esser previsto l'obbligo di:
 - ✓ svolgere l'incarico secondo il calendario predisposto dalla scuola;
 - ✓ assicurare la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività e nelle manifestazioni conclusive del progetto, se necessario;
 - ✓ documentare l'attività svolta;
 - ✓ autorizzare la scuola al trattamento dei dati in conformità con la L. 196/03.
 4. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico.

Art. 8 Determinazione dei compensi

1. I compensi saranno corrisposti in relazione all'attività prevista, previo resoconto effettivo delle ore prestate e dell'attività svolta tramite fogli firma e/o relazione finale, in misura non eccedente la normativa vigente.
2. Può esser previsto anche un pagamento forfettario, ove più conveniente all'Amministrazione.
3. Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamenti dagli stessi enti erogatori.
4. È fatto divieto di anticipazione di somme.

Art. 9 Valutazione della prestazione

L'Istituto prevede una valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.

Art. 10 manifestazioni particolari

Per manifestazioni particolari, ristrette nel tempo, che richiedano l'intervento di personalità o professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura e dai limiti di spesa. In tal caso si procede per chiamata diretta a discrezione del Dirigente scolastico che successivamente richiederà al Consiglio di Istituto l'approvazione per compensi ed eventuali rimborsi.

Art. 11 Pubblicità, attività informativa e trasparenza dell'attività contrattuale

1. Ai sensi del DM 44/01 e del DA 895/01, il Dirigente scolastico mette a disposizione del Consiglio di Istituto nella prima riunione utile la copia dei contratti conclusi e relazione sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti.
2. Copia dei contratti conclusi viene altresì affissa all'albo della scuola e nel sito web della scuola (www.2circolopatern.gov.it).
3. I soggetti interessati alla documentazione hanno diritto di accesso agli atti ai sensi della L.241/90.
4. Il rilascio delle copie in favore dei membri del Consiglio di Istituto e degli altri Organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.
5. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi provvede alla tenuta della predetta documentazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Maniscalco